

OGGETTO: **FONDO DI GARANZIA PMI**
ACCESSO ANCHE PER I PROFESSIONISTI

OGGETTO	Con la <u>Circolare n. 18 del 14 dicembre 2015</u> , la Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale ha comunicato l'entrata in vigore, dal 10 dicembre 2015, delle nuove disposizioni operative del Fondo di garanzia PMI , approvate con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del <u>19 novembre 2015</u>
DESTINATARI	Il Fondo di garanzia PMI potrà estendere per imprese e professionisti la sua area di intervento grazie alle nuove disposizioni operative dello strumento, entrate in vigore lo scorso 10 dicembre 2015. Importanti novità sul fronte dei soggetti beneficiari finali, con l'ammissione delle PMI innovative e di imprese appartenenti ai settori della siderurgia, dell'industria carboniera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dell'industria automobilistica e dei trasporti. Ampliate anche le tipologie di operazioni ammissibili: sotto l'ombrello del Fondo rientrano ora anche gli investimenti in quasi-equity e le cambiali finanziarie.
SETTORI AMMISSIBILI	Una delle più importanti novità introdotte dalle nuove disposizioni operative riguarda l'estensione della platea delle PMI beneficiarie della garanzia del Fondo, con l'inclusione dei seguenti settori precedentemente esclusi: <ul style="list-style-type: none"> - siderurgia; - industria carboniera; - costruzione navale; - fibre sintetiche; - industria automobilistica; - trasporti.
SETTORI ESCLUSI	<ul style="list-style-type: none"> - A "Agricoltura, silvicoltura e pesca"; - K "Attività finanziarie e assicurative"; - O "Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria"; - T "Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze"; - U "Organizzazioni ed organismi extraterritoriali".

**NUOVE OPERAZIONI
AMMISSIBILI**

Incisive le modifiche anche per quanto riguarda le tipologie di operazioni ammissibili all'intervento del Fondo.

La garanzia ora può essere concessa anche per **investimenti in quasi-equity**. Si tratta di un finanziamento che si colloca tra equity e debito e presenta un rischio più elevato del debito di primo rango (senior) e un rischio inferiore rispetto al capitale primario (common equity), il cui rendimento per il soggetto che lo detiene si basa principalmente sui profitti o sulle perdite dell'impresa destinataria e non è altrimenti garantito in caso di cattivo andamento dell'impresa.

Gli investimenti in quasi-equity possono essere strutturati come debito, non garantito e subordinato, compreso il debito mezzanino, e, in alcuni casi, convertibile in equity, ovvero come capitale privilegiato (preferred equity).

Per tale tipologia di operazione, la copertura del Fondo è pari al 50% (80% per le start up innovative e gli incubatori certificati) in garanzia diretta, e all'80% del 60% (80% per le start up innovative e degli incubatori certificati) in caso di controgaranzia.

Altra novità concerne l'inserimento delle cambiali finanziarie tra le tipologie di operazioni finanziarie ammissibili, nella casistica "operazioni finanziarie di durata non superiore a 36 mesi" e "Altre operazioni".

Sono state inoltre eliminate le condizioni di favore previste per le imprese colpite dagli eventi sismici del maggio 2012.

**IMPRESE E
PROFESSIONISTI IN
FASE DI
AVVIAMENTO**

Con le nuove disposizioni, inoltre, è stata introdotta una specifica disciplina per **le imprese e i professionisti in fase di avviamento**.

In particolare, per le **imprese in fase di avviamento** (piccole imprese non quotate, iscritte da meno di 5 anni al registro delle imprese, che non derivino da progetti di fusione e che non abbiano distribuito utili) e per i **professionisti che abbiano avviato l'attività economica o siano soggetti a imposta per tale attività da meno di 5 anni**, il Fondo opera in conformità all'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 651/2014, ai sensi del quale, fatto salvo quanto previsto per la generalità delle imprese, il massimale garantito, sia in forma di garanzia diretta che in controgaranzia, è pari all'80% e la garanzia è concessa per un importo massimo garantito per singola impresa di:

- euro 2,5 milioni per le operazioni finanziarie di durata pari o inferiore a 6 anni;
- euro 2,142 milioni per le operazioni finanziarie di durata pari o inferiore a 7 anni e superiore a 6 anni;
- euro 1,875 milioni per le operazioni finanziarie di durata pari o inferiore a 8 anni e superiore a 7 anni;
- euro 1,666 milioni per le operazioni finanziarie di durata pari o inferiore a 9 anni e superiore a 8 anni;
- euro 1,5 milioni per le operazioni finanziarie di durata pari a 10 anni.

<i>PROFESSIONISTI</i>	Inoltre la legge di stabilità 2016 ha sancito che i professionisti, così come accade con le PMI, potranno accedere ai Pon (Piani organizzativi nazionali) ed ai Por (piani organizzativi regionali) del Fondo Sociale Europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr).
<i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i>	Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 novembre 2015.
<i>INFO</i>	L'Area Economica dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione per fornire ogni necessario chiarimento in merito e per concordare eventuali visite aziendali finalizzate all'approfondimento di casi specifici.